



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 10-10-2011 (punto N 28 )**

Delibera

N 867

del 10-10-2011

*Proponente*

DANIELA SCARAMUCCIA

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile BEATRICE SASSI*

*Estensore CARLA RIZZUTI*

*Oggetto*

Prosecuzione dell'implementazione delle misure alternative di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie.

*Presenti*

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA

GIANFRANCO SIMONCINI

SCARAMUCCIA

STELLA TARGETTI

*Assenti*

ANNA RITA

BRAMERINI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	allegato A
B	Si	Cartaceo+Digitale	allegato B
C	Si	Cartaceo+Digitale	allegato C

Note

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la propria delibera n. 722 del 4.08.2011 avente ad oggetto: “Iniziative connesse alla entrata in vigore del DL 98/2011, come convertito dalla L 111/2011-Misure alternative di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie”;

Sottolineato che la finalità del suddetto provvedimento si orientava a definire, con criteri di equità e di parametrizzazione secondo il reddito, gli ambiti di servizio sanitario soggetti a compartecipazione aggiuntiva alla spesa quale alternativa alle disposizioni governative che prevedevano la maggiorazione di € 10 come quota ricetta per tutte le prestazioni erogate a soggetti non esenti;

Ricordato che tali inusuali misure si orientavano in via preliminare e previsionale a recuperare il gettito disposto con Decreto Ministeriale del 26.7.2011 determinato in €67.345.989;

Sottolineato che il dispositivo della suddetta delibera prevedeva “*di continuare la valutazione sulla implementazione degli atti preparatori all’attuazione della manovra valutando criteri ulteriori di equità (sostituzione di ISEE al reddito familiare) al contempo verificando efficacia di azioni e strumenti rispetto all’entità delle cifre da raggiungere*”;

Ritenuto di proseguire l’implementazione della delibera 722/11 sulla base dei seguenti criteri, come ambiti in cui è ragionevole ed equo disporre, fermo restando la parametrizzazione in base al reddito o ISEE equivalente, che l’utente acceda alle prestazioni con un diversificato ticket aggiuntivo, come riportato nell’allegato A per le seguenti tipologie di prestazioni:

- a) prestazioni il cui attuale livello di compartecipazione è ampiamente inferiore alla tariffa del nomenclatore, ovvero all’oggettivo assorbimento di risorse pubbliche ivi impegnate per l’erogazione e prestazioni ad alto costo per l’elevata qualità e sicurezza delle prestazioni (allegato A);
- b) pacchetti di prestazioni ambulatoriali complessi di medicina fisica e riabilitativa costituiti da una set di prestazioni organizzati per cicli, orientati al raggiungimento di obiettivi ottimali di riabilitazione il cui costo complessivo risulta elevato e attualmente fruibile con la compartecipazione di 36,15 euro (di cui all’allegato 1 DGRT 723/11, che integralmente si richiama);

Considerato che i suddetti criteri potranno essere assunti a riferimento per ulteriori azioni in una prossima cornice orientata, a regime, al complessivo e completo riordino della materia e che essi potranno sostenere l’individuazione delle possibili aree di intervento quali:

- A. prestazioni ad alto costo o di cui sia stato ottimizzato il processo di erogazione;
- B. prestazioni connotabili da possibili profili di appropriatezza rispetto alle linee guida prescrittive;
- C. prestazioni erogate con particolari livelli di complessità, qualità e sicurezza.

Verificato, in una logica di progressiva analisi ed implementazione dei criteri, che i flussi delle predette attività erogate nel corso dell’anno 2010, a utenti non esenti, è determinato come riportato nell’allegato B in termini di volumi di attività e di relativa consistenza;

Ritenuto inoltre che, in base ai criteri adottati di parametrizzazione in base al reddito e, transitoriamente, ad ISEE equivalente sulle stesse fasce, la distribuzione delle medesime prestazioni sulle fasce di reddito elaborate sulla base degli archivi SOGEL, e ugualmente rappresentata nell’allegato B, è valutabile pertanto dal Ministero Economia e Finanza come dato di certo riferimento amministrativo;

Valutato che, ai fini implementativi delle misure alternative risulta equo, in base ai criteri enunciati ed assunti a riferimento, disporre sulle prestazioni di cui sopra la rideterminazione o l’introduzione del ticket aggiuntivo con le modalità riportate nel richiamato allegato B;

Dato atto che la soglia fissata dall’art. 8 comma 15 l. 24 dicembre 1993 n. 537, pari a 36,15 euro, risulta invariata da tale data e non più rispondente ai costi sottesi, e pertanto si rende necessario intervenire sulla stessa, almeno transitoriamente, prima della ultimazione di tutta l’operazione che si snoda per fasi articolate finalizzate a garantire, a parità di risultato, la migliore equità (prevalenza strumento ISEE, revisione normativa per l’omogeneità di trattamento in materia di esenzione, previsione di servizi ad alto valore sociale e sanitario non previsti dai LEA nazionali);

Dato atto che, sul presente atto, è stato avviato il confronto con le parti sociali rappresentative e coinvolte;

Ritenuto pertanto di approvare i contenuti delle suddette azioni implementative e prevedere l'operatività delle correlate azioni dalla data in cui i sistemi operativi potranno recepire tecnicamente le modifiche da apportare;

A voti unanimi

DELIBERA

- 1) di implementare, secondo quanto già disposto dalla DGR 722/2011, secondo i medesimi criteri di sostenibilità ed equità, le misure attuative alla manovra governativa già operative con le ulteriori determinazioni riprodotte, nelle loro rilevanza nell'allegato B;
- 2) di disporre inoltre, almeno transitoriamente, prima della ultimazione di tutta l'operazione che si snoda per fasi articolate finalizzate a garantire, a parità di risultato, la migliore equità, l'elevazione della franchigia, già fissata in 36,15 euro, a 38,00 euro, con gli esiti economici di cui all'allegato C;
- 3) di precisare che quest'ultima misura, al momento necessaria, è disposta in attesa della completa ridefinizione delle disposizioni che regolano la compartecipazione attualmente in fase di revisione per garantire, agli esiti, un panorama di omogeneità e la sostenibilità delle prestazioni ad alto valore socio-sanitario;
- 4) di dare atto che sul presente procedimento è stato aperto il confronto con le parti sociali rappresentative e coinvolte;
- 5) di proseguire le analisi utili a creare un sistema compartecipativo equo che garantisca, nella valorizzazione delle risorse e prestazioni pubbliche, la complessità dei servizi erogati;
- 6) di dare atto che l'operatività delle suddette misure decorrerà dalla data a partire dalla quale i sistemi operativi saranno in grado di accogliere nei programmi di gestione le introdotte modifiche.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Direttore Generale  
BEATRICE SASSI